

CITTA' DI TORINO  
CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 59

PARERE

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE**

**IL 10 LUGLIO 2017 – ORE 19,00**

Il Consiglio della Circoscrizione 7, convocato nelle prescritte forme nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico in corso Vercelli n. 15, **alla presenza del Presidente Luca Deri e dei Consiglieri:**

ALESSI Patrizia	CREMONINI Valentina	LEMMA Francesca
AUSILIO Ernesto	CRISPO Michele	LUVISON Romano
AZEGLIO Luigi	D'APICE Ferdinando	MARCHITELLI Gerardo
BERGHELLI Michele	DE SENSI Serenella	MARTINO Francesco
BESSONE Stefania	DERI Luca	MOISO Daniele
BOMBACI Rosaria	GARIGLIO Giulia	PINTO Rocco
CAMMARATA Giuseppe	GIOVANNINI Domenico	SABATINO Silvio
CHIUMMENTO Angela	LA MENDOLA Giuseppe	
CIACCI Camilla	LANTERMINO Davide	

in totale con il Presidente n. 22 Consiglieri presenti.

Risultano assenti i Consiglieri CHIUMMENTO – CIACCI – MARTINO

Con l'assistenza del Segretario : Dr.ssa Miranda PASTORE

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

**OGGETTO: C7 - TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO. PARERE .**

## CITTÀ DI TORINO

CIRC. 7 - AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - M. DEL PILONE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C7 - TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO. PARERE

Il Presidente Luca DERI di concerto con la Coordinatrice IV Commissione Valentina CREMONINI riferisce:

il Presidente del Consiglio Comunale, con nota prot. 595 del 24 maggio 2017, acquisita a protocollo al n. 6031 in data 25 maggio 2017, ha richiesto alla Circoscrizione di esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in ordine della proposta di deliberazione n. mecc. 2017 01517/002 avente per oggetto "TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO".

Va evidenziato, in primo luogo, che l'acqua è in assoluto il bene più prezioso; l'acqua è un bene comune e tale deve restare ed è stato sancito e rafforzato, come concetto, dal referendum del 2011 e deve pertanto essere difeso e gestito in modo solidale, in maniera efficiente ed efficace, con strumenti idonei ed adeguati all'importanza del bene stesso.

Finora la Società SMAT e l'ATO 3 si sono rivelati gli strumenti più efficaci di gestione e rappresentanza dell'acqua pubblica, anche utilizzando qualsiasi parametro di rilevamento e di paragone, rispetto ad ogni altra realtà italiana.

Dopo una approfondita analisi, riteniamo che la trasformazione della SMAT s.p.a. in azienda speciale consortile di diritto pubblico, vada a ridurne le capacità operative, per i motivi che di seguito elenchiamo :

- la Regione Piemonte, con le Leggi Regionali n. 13 del 20 gennaio 1997 e n. 7 del 24 maggio 2012, ha istituito le Autorità d'Ambito ed ha previsto le modalità di partecipazione degli Enti Locali;
- gli EE.LL.(Comuni, Province e Comunità Montane) di ciascun ambito territoriale ottimale, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane, dei Presidenti delle Comunità Montane e dei Presidenti di Provincia.

Questa struttura permette quindi un coinvolgimento diretto dei massimi esponenti rappresentanti dei cittadini, per l'adeguato e giusto peso che hanno rispetto alle popolazioni che rappresentano; ogni atto è, inoltre, adeguatamente pubblicizzato e reso fruibile dal relativo sito istituzionale in maniera fin superiore alle norme sulla trasparenza.

A seguito del referendum è stato modificato lo Statuto di Smat, incrementando ulteriormente, dal 75% al 90%, il quorum necessario per le deliberazioni nell'Assemblea aventi come oggetto modifiche dello Statuto sociale che incidano sulla compagnia pubblica e, contestualmente dal 40% al 60% per il voto favorevole dei soci presenti.

La proposta in delibera renderebbe quindi ridondante e farraginoso il funzionamento del consorzio, in quanto ogni atto rilevante, come l'approvazione del bilancio annuale, andrebbe sottoposto ad ognuno dei 292 Consigli Comunali aderenti.

Si confonde, a nostro avviso, la gestione con la governance, dove solo la gestione è dello strumento, ora Smat SPA, mentre la governance è e rimane di ATO, ai sensi delle leggi regionali.

E' quindi ovvio e naturale che questo percorso non garantisce maggior democraticità, ma esclusivamente aumento di tempi e di costi per la pubblica amministrazione, in virtù di una idea assembleare distorta della partecipazione, che nulla ha a che vedere con attività informata, ma molto di più sull'esigenza particolare di un movimento.

Sul fronte della proposta di limitare l'operato all'ambito del consorzio stesso, pare una scelta miope e sotto certi aspetti egoistica; essendo l'azienda con la miglior efficienza e quindi tra i migliori, se non proprio il migliore, know how in campo idrico integrato, perché tenere queste capacità in un bacino così chiuso e non dividerlo con altre realtà. Un esempio positivo è la collaborazione con l'Autorità Nazionale Palestinese, per la gestione di impianti in telecontrollo a Betlemme che non si potrebbe replicare e che anzi andrebbe interrotta.

Comprensibile il richiamo al perseguimento degli utili, dopo il tentativo dell'amministrazione Appendino, di accaparrarsi le riserve della Smat per ripianare il bilancio corrente Comunale ma, proprio in base al virtuoso principio di funzionamento decisionale, questa opzione è stata fermata per scelta condivisa degli altri comuni presenti in Assemblea.

Rimane fissato nella convenzione della SPA, che la quota minima dell'80% dei dividendi sia reinvestita nell'ammodernamento degli impianti idrici, mentre una quota massima del 20% sia utilizzata dai Comuni esclusivamente per attività di tutela ambientale.

Apprezzabile invece il richiamo al coinvolgimento dei dipendenti nelle scelte qualificate relative all'organizzazione del lavoro, tema che va approfondito ed auspicabilmente inserito nelle politiche di Smat. Potrebbe essere un primo esempio positivo di coinvolgimento dei sindacati come avviene anche nel mondo privato, nella vicina e produttiva Germania.

Per rimanere e concludere su alcuni aspetti di carattere tecnico, ma che potrebbero impattare molto sui dipendenti ed i torinesi, bisogna tenere in considerazione l'eventuale carico previdenziale sulle spalle dei lavoratori, i quali dovrebbero ricongiungere i propri versamenti previdenziali ad istituto diverso da INPS.

Il carico poi dell'indebitamento di Smat, stimabile in circa trecentomilioni di euro, andrebbe ripartito pro quota sui diversi bilanci comunali, il che significherebbe un ulteriore fardello di una cifra che potrebbe aggirarsi sui 180 milioni per la Città di Torino, a fronte di una proprietà del 65% delle azioni. Questo per diventare il 41% del consorzio, non propriamente una operazione pagante per i torinesi.

Infine, per riprendere il ragionamento sulla preziosità dell'acqua, è bene avere strumenti certi, il cui funzionamento sia collaudato e soprattutto che vi sia certezza nel diritto; per poter

garantire la massima tutela di un bene comune occorre avere strumenti che, alla prova dei fatti, non possano essere spuntati da pastoie interpretative burocratiche.

Il provvedimento è stato esaminato e discusso nella riunione della IV Commissione di Lavoro Permanente tenutasi il 29 giugno 2017.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- visto l'art. 63 dello Statuto della Città approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2011 (n. mecc. 2010 8431/002), modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale del 5 marzo 2012 (n. mecc. 2012 570/002), del 17 dicembre 2012 (n. mecc. 1597/002), del 27 maggio 2013 (n. mecc. 2013 01985/002) e del 19 novembre 2015 (n. mecc. 2015 02366/002);

- visto gli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015, n. mecc. 2015 02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016;

- preso atto della delega del Direttore Finanziario al Dirigente di Area Circoscrizione 7 per l'espressione del parere di regolarità contabile relativamente alle "deliberazioni relative all'espressione dei pareri da parte dei Consigli di Circoscrizione, di cui agli artt. 43 e 44 del succitato Regolamento del Decentramento ad eccezione di quelli relativi al punto b) dell'art. 43";

- dato atto che i pareri di cui al comma 1 dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- ✓ favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto;
- ✓ favorevole sulla regolarità contabile dell'atto;

viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

di esprimere **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2017 01517/002 avente per oggetto: "TRASFORMAZIONE DI SMAT S.P.A. IN AZIENDA DI DIRITTO PUBBLICO" per le motivazioni precedentemente elencate.

#### IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Dichiara di non partecipare al voto la Consigliera ALESSI.

Il Presidente dichiara approvata tale proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti : n. 21

Votanti : n. 20

Astenuti : n. 1 (LA MENDOLA)

Voti favorevoli : n. 13

AUSILIO / AZEGLIO / CAMMARATA / CREMONINI / CRISPO / D'APICE / DE SENSI /  
DERI / LUVISON / MARCHITELLI / MOISO / PINTO / SABATINO

Voti contrari : n. 7

BERGHELLI / BESSONE / BOMBACI / GARIGLIO / GIOVANNINI / LANTERMINO /  
LEMMA.